

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CHIS00900A**

**V.EMANUELE II LANCIANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
CHPC00901N	
2 A	Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Medio Alto
CHSD009017	
2 A	Basso
2 C	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIS00900A	0.0	0.4	1.0	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS "V.Emanuele II" di Lanciano è stato dimensionato accorpando un Liceo Classico ed un ex-Istituto d'arte, ora diventato Liceo Artistico. I due Licei registrano una profonda differenza di contesto socio-economico e culturale degli studenti e delle loro famiglie (v.tab. 1.1.a.1 sul contesto socio-economico e la tab. 2.4.c.5 sulla distribuzione degli alunni iscritti al primo anno per voto di licenza media).</p> <p>Con le opportune differenze, nei due Licei si evidenziano relazioni socio affettive positive e, in generale, un clima scolastico non problematico anche in ordine a possibili episodi di bullismo. Infine, nel L.C. sono presenti solo due casi di alunni con DSA ma nessuno studente con certificazione ai sensi della L.104/92.</p> <p>Nel Liceo Artistico, dunque, si registrano livelli di preparazione e di socializzazione più complessi ed eterogenei e un contesto socio-economico-culturale di provenienza più modesto.</p> <p>In questo Liceo, tuttavia, opportunità sono legate alla storica, precedente esperienza di Istituto d'arte che ha consentito e consente ancora ad alcuni studenti di trovare impiego nel ramo della moda e nel settore professionale dell'oreficeria. In sintesi, la didattica laboratoriale e la possibilità di un ingresso precoce nel mondo del lavoro risultano attrattive per una quota dell'utenza.</p> <p>L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è di modesta entità in entrambi i Licei</p>	<p>La città di Lanciano è polo d'attrazione per il bacino demografico della Val di Sangro e, in parte, del territorio marruccino, costituito da piccole comunità dell'entroterra collinare e montano tendenti allo spopolamento e sorrette, prevalentemente, dalla piccola impresa agricola e artigianale e dall'impiego negli stabilimenti industriali della valle del Sangro, il cui distretto da solo contribuisce in maniera rilevante all'intero prodotto lordo regionale. La popolazione scolastica della città di Lanciano è dunque fortemente pendolare e non residenziale.</p> <p>Tale frammentazione di contesto rende problematica la presenza pomeridiana di una parte degli studenti e lo stesso orario scolastico viene adeguato alle esigenze di trasporto, perciò non è possibile offrire le stesse opportunità formative extrascolastiche a tutti (pena il rientro a casa in tarda serata).</p> <p>La trasformazione dell'Istituto d'arte in Liceo Artistico, inoltre, non è ancora stata percepita in tutta la sua portata dall'utenza e ciò è testimoniato dal forte tasso di sospensione del giudizio degli studenti, considerati i fragili livelli di partenza di una parte degli studenti.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si può evincere dai dati sopra riportati, l'Abruzzo registra un tasso di disoccupazione nella media nazionale ma, nel contempo, un più basso tasso di immigrazione, per quanto superiore alle altre regioni del sud Italia.</p> <p>Pertanto, i problemi legati all'integrazione sociale dei cittadini stranieri in Abruzzo risultano meno pressanti che nel Nord. In tale contesto economico la Provincia di Chieti (intesa come ente dello Stato) presenta una situazione finanziaria critica per cui svolge le proprie funzioni istituzionali con difficoltà ma, ciononostante, sono stati garantiti la messa a norma degli impianti e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Con il Comune di Lanciano intercorrono positivi rapporti istituzionali che si concretizzano nel sostegno agli studenti con handicap e la partecipazione a eventi culturali e di cittadinanza. Positivi e frequenti sono anche i rapporti con l'Associazionismo e le istituzioni del territorio in merito all'orientamento, all'educazione alla legalità e alle attività teatrali o artistiche.</p> <p>Con l'a.s. 2015/2016 le attività di alternanza scuola-lavoro hanno rafforzato l'integrazione con enti pubblici e privati del comprensorio dando luogo ad una consistente rete di collaborazione.</p>	<p>I settori trainanti dell'economia abruzzese, e chietina soprattutto, sono quelli della meccanica (industria automobilistica) e del suo indotto; a seguire vengono i settori dell'agro-alimentare e del turismo.</p> <p>La gran parte delle imprese è inoltre di piccole o piccolissime dimensioni per cui non è sempre facile ed immediata la ricerca di partners con i quali condividere percorsi di orientamento al lavoro.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CHIS00900A - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	35,75	33,85	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	26,67	27,34	38,18

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi sono facilmente raggiungibili, una volta in città, a piedi o grazie al servizio navetta garantito dal Comune di Lanciano. Gli studenti pendolari vengono prevalentemente convogliati, attraverso un capillare flusso di pullman, in un piazzale che funge da centro di smistamento.</p> <p>La struttura del Liceo classico è abbastanza recente ed è stata interessata da interventi di messa in sicurezza degli impianti. Inoltre, è dotata di quattro aule con LIM (due assegnate alle rispettive classi, e due in aule comuni), aula video, due laboratori informatici, un'aula linguistica, gabinetto di scienze, palestra e spazi all'aperto, Aula magna di 200 posti a sedere con palco adibito a fondale scenico teatrale. Tutte le aule sono dotate di computer portatile non nuovissimi ma con accesso wifi alla rete digitale.</p> <p>Il Liceo Artistico ha notevoli spazi interni, diversi laboratori per le arti plastiche e figurative, il disegno tecnico e l'oreficeria, il laboratorio linguistico e informatico, ma ha due sole aule con LIM. Tutte le aule sono state cablate per l'accesso alla rete. Inoltre, nell'a.s. 2015/2016, l'assegnazione di un docente di potenziamento con titoli idonei ha consentito una parziale riapertura delle biblioteche e l'attivazione di un progetto didattico dedicato alla catalogazione e conservazione dei beni librari. Anche i fondi a valere sul PNSD consentiranno un potenziamento della capacità di rete.</p>	<p>Nel Liceo classico l'utilizzo dei gabinetti scientifici e linguistici è penalizzato dall'assenza di personale tecnico specificamente adibito; vi si fa in parte fronte grazie all'impiego delle competenze presenti all'interno del personale ATA o alle esigue risorse disponibili nel Liceo Artistico. La stessa biblioteca è spesso chiusa per l'insufficienza delle risorse a carico del FIS. Nel Liceo Artistico la strumentazione tecnica è insufficiente. Le risorse economiche a disposizione non riescono ancora a garantire un adeguato utilizzo della strumentazione tecnica, nè una ristrutturazione tecnologica che possa dare il sostegno a nuove forme di didattica aumentata dalle tecnologie.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CHIS00900A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CHIS00900A	76	92,7	6	7,3	100,0
- Benchmark*					
CHIETI	5.110	85,4	876	14,6	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CHIS00900A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CHIS00900A	3	3,9	19	25,0	21	27,6	33	43,4	100,0
- Benchmark*									
CHIETI	118	2,3	1.090	21,3	1.943	37,9	1.976	38,5	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CHIS00900A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIS00900A	19	29,2	12	18,5	12	18,5	22	33,8
- Benchmark*								
CHIETI	1.027	23,1	1.420	32,0	661	14,9	1.329	30,0
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIETI	55	91,7	1	1,7	4	6,7	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,5	2,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,6	20,6	13
	Da 4 a 5 anni	13,6	20,6	18,2
	Più di 5 anni	68,2	55,9	67,9
Situazione della scuola: CHIS00900A	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19	25	15,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	35,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	14,3	13,2	22,4
	Più di 5 anni	33,3	26,5	28,6
Situazione della scuola: CHIS00900A		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva la buona stabilità del personale docente legata anche alla posizione geografica della città di Lanciano all'interno della Provincia e alla relativa stabilità delle cattedre d'insegnamento. Lievemente superiore alla media nazionale appare anche il tasso di docenti con contratto a tempo indeterminato. La Dirigenza Scolastica offre infine garanzia di esperienza.</p>	<p>L'età media dei docenti a tempo indeterminato è piuttosto alta, collocandosi per due terzi nella fascia dai 45 anni in su. Se questo dato può essere certo letto come evidenza di stabilità e di esperienza professionale, potrebbe però anche rappresentare un indice di minor dinamismo soprattutto verso lo sviluppo di innovative strategie e metodologie didattiche. Del resto, l'anzianità del corpo docente legata allo scarso turn over degli ultimi anni è, notoriamente, un tratto specifico del sistema scolastico italiano se paragonato agli indici medi degli altri sistemi scolastici europei.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CHIS00900A	86,8	82,4	89,2	87,5	84,1	83,9	86,7	95,7
- Benchmark*								
CHIETI	80,2	89,4	86,7	93,0	83,6	86,1	90,9	97,1
ABRUZZO	83,6	86,7	86,9	91,8	81,5	89,9	88,6	95,1
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CHIS00900A	96,3	96,1	100,0	99,0	91,1	93,3	98,6	100,0
- Benchmark*								
CHIETI	97,7	97,8	97,7	98,5	89,7	92,8	92,1	97,2
ABRUZZO	96,9	97,0	97,7	97,9	91,2	91,8	89,0	92,8
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CHIS00900A	24,2	39,7	24,3	21,4	30,4	41,4	28,3	31,4
- Benchmark*								
CHIETI	34,8	32,5	33,3	26,4	28,2	34,7	27,3	28,7
ABRUZZO	30,9	30,3	29,4	30,7	27,5	28,8	25,3	28,2
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CHIS00900A	23,2	13,0	32,8	12,5	17,7	26,7	11,1	15,2
- Benchmark*								
CHIETI	16,1	13,5	21,5	13,6	20,9	20,1	14,4	14,2
ABRUZZO	16,8	18,2	18,1	14,0	18,5	18,2	17,2	14,5
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CHIS00900A - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CHIETI	0,6	0,0	0,6	0,7	0,0
ABRUZZO	0,5	0,0	0,9	0,2	0,4
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CHIS00900A - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CHIETI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ABRUZZO	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CHIS00900A - Benchmark*	11,3	1,5	1,5	0,0	0,0
CHIETI	9,9	1,7	2,3	2,3	0,0
ABRUZZO	12,3	4,4	2,7	1,2	0,2
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CHIS00900A - Benchmark*	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
CHIETI	1,7	0,8	0,0	0,8	0,4
ABRUZZO	1,8	1,5	0,6	0,5	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CHIS00900A	2,8	4,4	3,2	1,4	0,0
- Benchmark*					
CHIETI	3,3	3,5	1,2	0,7	0,0
ABRUZZO	5,1	2,7	2,2	1,6	0,4
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CHIS00900A	2,5	5,1	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
CHIETI	3,9	2,8	0,9	0,5	0,4
ABRUZZO	4,2	2,5	1,0	1,2	0,2
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'a.s. 2013/2014 nel Liceo Classico i non ammessi alla classe successiva sono stati notevolmente inferiori, in termini statistici, alle medie regionali e nazionali; allo stesso modo i sospesi in giudizio risultano relativamente pochi ma in crescita nel primo anno dei due bienni. Nel complesso, in entrambi i licei si osservano, nell'a.s. 2014/2015, miglioramenti negli esiti.</p> <p>Da rilevare positivamente il basso numero di studenti trasferiti in uscita.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano adeguati ad una valutazione formativa che garantisca il successo anche degli studenti con giudizio sospeso.</p>	<p>Nel Liceo Artistico si rilevano percentuali superiori alla media nazionale di non ammessi alla classe successiva, concentrati in particolare nel quarto anno.</p> <p>Nei due Licei le sospensioni del giudizio si concentrano nel corso del primo e del terzo anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si giudica che il tasso di dispersione è relativamente esiguo nei due Licei; la distribuzione degli studenti per fasce di voto agli Esami di Stato è per lo più coincidente con le medie nazionali, senza gravi anomalie.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CHIS00900A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Abruzzo	Sud	ITALIA		Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	62,7	65,3			45,1	45,5	48,3	
Liceo	65,8	↔	↑	↔	4,2	40,0	↔	↓	↓	-3,8
CHPC00901N - 2 A	71,5	↑	↑	↑	2,8	40,1	↔	↓	↓	-5,7
CHPC00901N - 2 B	74,6	↑	↑	↑	5,9	53,0	↔	↑	↑	7,4
CHPC00901N - 2 C	73,6	↑	↑	↑	7,5	45,5	↔	↔	↓	-0,2
CHSD009017 - 2 A	53,1	↓	↓	↓	-9,1	24,2	↓	↓	↓	-21,7
CHSD009017 - 2 C	46,0	↓	↓	↓	-10,0	28,4	↓	↓	↓	-17,4

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHPC00901N - 2 A	0	4	6	7	4	11	2	3	1	3
CHPC00901N - 2 B	0	4	5	4	10	5	4	3	4	7
CHPC00901N - 2 C	0	2	8	7	6	8	4	4	3	4
CHSD009017 - 2 A	7	4	3	0	1	13	1	1	0	0
CHSD009017 - 2 C	11	2	2	1	0	13	2	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIS00900A	18,4	16,3	24,5	19,4	21,4	51,0	13,3	12,2	9,2	14,3
Abruzzo	17,6	22,6	27,0	20,6	12,2	43,7	11,6	5,4	9,6	29,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati della scuola sono in linea con la media nazionale per quanto concerne italiano. Nel Liceo Classico i risultati delle tre classi sono nettamente al di sopra della media nazionale. Non si registrano importanti disparità di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.	In matematica i risultati conseguiti alla fine del primo biennio risultano al di sotto della media nazionale; inoltre si evincono profonde differenze tra i due Licei nei risultati sia di italiano che di matematica, giustificati in gran parte dal contesto socio economico e culturale di provenienza degli studenti e dal fatto che il Liceo Artistico è tale solo da due anni ( precedentemente era Istituto d'arte ).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

IL punteggio di italiano è in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile.  
 Il punteggio di matematica è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile.  
 Si rileva che la quota di studenti collocata nelle prime due fasce di livello è abbastanza superiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione del comportamento comuni alle varie classi di tutto l' istituto; tali criteri sono esplicitati nel POF, in cui si indicano i descrittori per ogni singolo voto. Inoltre la scuola valuta, attraverso la certificazione delle attività extrascolastiche e gli attestati forniti da enti esterni, gli interessi degli studenti e la loro capacità di iniziativa.	Benché la scuola lavori, attraverso progetti di vario tipo ( partecipazione a conferenze, allestimento di spettacoli teatrali, etc. ), al rafforzamento delle competenze sociali, tuttavia non si valutano organicamente tali esperienze e i livelli conseguiti di competenze. Manca una valutazione comparata delle competenze chiave che metta in relazione i risultati raggiunti dalle classi e dalle sezioni.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Tranne rarissimi casi, gli studenti hanno raggiunto adeguati livelli di autonomia e responsabilità ma con le già chiarite differenze tra i due Licei; manca, tuttavia, un sistema condiviso e regolarizzato di misurazione delle competenze di cittadinanza.



## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CHIS00900A	49,7	60,8
CHIETI	30,0	42,8
ABRUZZO	41,9	42,8
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CHIS00900A	66,7	22,2	11,1	57,5	10,0	32,5	33,3	7,6	59,1	64,0	8,8	27,2
- Benchmark*												
CHIETI	62,7	20,5	16,8	53,0	15,1	31,9	57,2	19,2	23,7	62,8	12,6	24,6
ABRUZZO	66,9	17,3	15,7	50,6	16,7	32,7	56,7	18,1	25,2	58,6	14,6	26,8
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CHIS00900A	Regione	Italia
2011	4,2	15,7	17,7
2012	5,8	13,7	15,1
2013	4,6	12,3	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Molti studenti, dopo gli studi nei nostri Licei, si iscrivono all'Università.	Il conseguimento dei crediti, al termine del primo e del secondo anno di corso, dipende dall' area scelta: in percentuali molto basse non conseguono alcun credito nelle aree sanitarie e scientifiche, mentre nell' area sociale e in quella umanistica molti studenti, in percentuale superiore alla media regionale e nazionale, non conseguono alcun credito al termine dei primi due anni. Non si hanno dati riguardo al successo degli studenti nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio o di esperienze nel mondo del lavoro.  
 Il numero degli immatricolati all' universit    molto superiore alla media provinciale e regionale.  
 I risultati degli studenti immatricolati all' universit  sono generalmente buoni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
obiettivi formativi descritti nel pof 2014/2015	OBIETTIVI FORMATIVI.pdf
Griglia di valutazione del comportamento - estratto dal POF d'Istituto	VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7,1	8,6
	3-4 aspetti	7,7	14,3	6
	5-6 aspetti	61,5	38,1	38,2
	Da 7 aspetti in su	30,8	40,5	47,3
Situazione della scuola: CHIS00900A	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:CHIS00900A - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,7	84,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	81,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	81,8	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	81,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	73,3	70,5	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	54,5	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	40	59,1	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	20	22,7	25,5
Altro	Dato mancante	13,3	6,8	12,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
a. Visite guidate e viaggi d'istruzione in luoghi di interesse storico-artistico  
b. progetti riguardanti lo studio delle emergenze architettoniche e artistiche presenti nel territorio;  
c. rappresentazioni teatrali annuali che vedono protagonisti gli studenti al termine del primo biennio del Liceo Classico;  
d. Corsi pomeridiani di lingue straniere;  
e. Inserimento della storia dell'arte nel primo biennio e di diritto nel secondo biennio e nell'ultimo anno del Liceo Classico sulla base delle richieste degli iscritti.

## 2.POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI

a. matematica nel quinquennio del Liceo classico  
b. Inglese nel quinquennio del Liceo Classico;  
c. Alternanza scuola-lavoro nel Liceo Artistico;

Tanto i progetti di ampliamento che di potenziamento rispondono alle esigenze espresse dall'utenza che sceglie statisticamente in maggioranza i corsi in cui è presente tale arricchimento o potenziamento curricolare.

Riguardo alle singole discipline gli insegnanti si attengono, per lo più al curricolo definito dall'Istituto attraverso gli organismi collegiali ( Dipartimenti disciplinari e Collegio dei Docenti ) e ai traguardi di competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali per i Licei.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I punti di debolezza sicuramente rilevabili sono:  
1. L'assenza di una chiara programmazione e definizione delle competenze trasversali nel POF d'Istituto, anche in conformità alle indicazioni europee;  
b. La non totale e organica efficienza dei Dipartimenti nei due Licei

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

<b>Prove strutturate in entrata-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	73,8	66,5
Situazione della scuola: CHIS00900A	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45,5	52,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	5,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	41,7	43,4
Situazione della scuola: CHIS00900A		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano delle attività prevede, in genere, almeno quattro riunioni annuali per Dipartimenti, dedicate alla programmazione iniziale delle attività, alla condivisione dei criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo. I Dipartimenti sono suddivisi per ambiti disciplinari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si effettuano programmazioni periodiche per ambiti disciplinari ma il lavoro non sembra sempre supportato da un chiaro piano di revisione programmatica e non per classi parallele o per gruppi specifici, eccetto singoli casi di ragazzi con BES.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si utilizzano criteri comuni di valutazione, espressi nelle griglie allegare al POF, per i diversi ambiti disciplinari. Nel L.A. si adottano criteri comuni di valutazione per le discipline coinvolte in progetti di laboratorio. Egualmente sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove sia nel LC che nel LA. A seguito della valutazione quadrimestrale o delle valutazioni intermedie vengono attivati interventi didattici specifici al fine di recuperare eventuali carenze registrate.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In nessuno dei due licei vengono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta alle esigenze del territorio cui risponde con proposte sufficienti anche se migliorabili. Il curriculum d'Istituto è regolarmente arricchito da attività extracurricolari e dal potenziamento-ampliamento delle discipline, utilizzando da molti anni la quota d'autonomia. Sono presenti criticità in ordine soprattutto al profilo organizzativo e comunicativo.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,7	40,9	62
	Orario ridotto	13,3	6,8	10,8
	Orario flessibile	40	52,3	27,2
Situazione della scuola: CHIS00900A	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto: CHIS00900A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,7	43,2	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,7	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,3	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CHIS00900A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,3	84,1	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,7	4,5	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I due licei sono ubicati in due plessi distinti con regolare apertura pomeridiana; gli spazi laboratoriali, nei limiti delle disponibilità dei docenti o delle figure di riferimento, sono ugualmente accessibili da tutti gli studenti delle varie sezioni o indirizzi. Nel LC molte classi hanno una dotazione libraria e in quasi tutte è presente un computer per la connessione con il registro elettronico; solo alcune sono dotate di LIM. L' articolazione oraria è adeguata alle esigenze di trasporto degli studenti, per la maggior parte pendolari, ed è altresì adattata all' ampliamento dell' offerta formativa.	Non ci sono figure di coordinamento per il laboratori. Scarso l'aggiornamento dei materiali a causa delle esigue risorse finanziarie; nel Liceo Classico l'assenza di un tecnico di laboratorio e la riduzione del FIS limitano l'accesso regolare ai laboratori e alla biblioteca.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Liceo classico da 2 anni è attiva una didattica sperimentale di latino e storia dell'arte con uso del tablet per una classe; sono presenti, nei due Licei, tre classi con LIM, che utilizzano in modo abbastanza regolare modalità didattiche multimediali, e altre tre LIM dislocate in aule-laboratorio ad accesso comune. Qualche docente, in modo non regolare, utilizza didattiche di tipo cooperativo.	E' per lo più assente una collaborazione efficace sulle didattiche innovative e un piano integrato che verta in modo progressivo ma pianificato all'innovazione didattica.

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

<b>Istituto:CHIS00900A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CHIS00900A %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,5	6,3	2,7
Un servizio di base		0	7,9	8,6
Due servizi di base		13,6	14,3	16,3
Tutti i servizi di base		81,8	71,4	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CHIS00900A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	63,6	66,1	50,5
Un servizio avanzato		27,3	21	26,8
Due servizi avanzati		4,5	11,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,5	1,6	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'a.s., viene letto, spiegato e affisso in classe, quale attività di accoglienza degli studenti, il regolamento di Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti.</p> <p>In caso di ripetuti comportamenti giudicati problematici ( assenze e ritardi non adeguatamente giustificati, uscite anticipate, basso rendimento scolastico, ecc. ) il coordinatore di classe convoca la famiglia per un colloquio.</p> <p>Inoltre, a fronte di disagi comportamentali, i docenti possono invitare gli alunni ad una consulenza con lo psicologo presente nella scuola.</p> <p>Nel Liceo Artistico, come esempi di collaborazione, gli studenti hanno attrezzato, con l'aiuto del docente di discipline plastiche, uno spazio esterno alla scuola con il posizionamento delle opere scultoree realizzate dagli stessi alunni ( mostra permanente ); inoltre, molti spazi murali sono stati dipinti dagli allievi con tecniche sperimentali.</p>	<p>Nel Liceo Classico non sono presenti regolari progetti di cura della responsabilità e della collaborazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi risponde in modo complessivamente sufficiente alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma con le dovute distinzioni tra i due Licei; infatti, ad esempio, nel Liceo Artistico l'utilizzo della didattica laboratoriale è regolarmente svolta dai docenti delle discipline pratiche; allo stesso modo, sono presenti progetti tendenti allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità civile. Nel Liceo Classico, gli spazi e le didattiche innovative e laboratoriali non sono utilizzati con la stessa regolarità.  
I conflitti sono gestiti in modo complessivamente efficace in tutti e due i Licei.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	22,7	18,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,7	68,1	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,5	13	15,8
Situazione della scuola: CHIS00900A		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso attività specifiche.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva formulando Piani Educativi Individualizzati. La scuola si prende cura, inoltre, degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati aggiornati periodicamente.</p> <p>La scuola realizza attività ed interventi mirati all' accoglienza degli studenti stranieri giunti da poco in Italia.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità in funzione di eventi o giornate specifiche (giornata dell'autismo\ giornata della memoria\ settimana dell'arte ecc.)</p>	<p>Per garantire un'azione didattica mirata ed efficace, oltre che in fase di programmazione didattica inclusiva iniziale, sarebbe opportuna una maggiore cooperazione dell'intero Consiglio di Classe.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati dovrebbe essere monitorato con maggiore regolarità.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attività di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CHPC00901N	2	24
CHSD009017	0	0
Totale Istituto	2	24
CHIETI	4,6	47,4
ABRUZZO	5,6	55,8
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CHIETI	112
	7,56
ABRUZZO	356
	6,63
ITALIA	15.860
	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CHIS00900A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	46,7	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	13,3	11,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	73,3	77,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	80	88,6	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	26,7	38,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	66,7	68,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	93,3	90,9	91,7
Altro	Dato mancante	20	13,6	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei limiti delle risorse economiche la scuola attua corsi pomeridiani (IDEI) di recupero delle carenze dopo la prima valutazione quadrimestrale, almeno per le discipline d'indirizzo e per le quali siano previste prove scritte. L'esito di tali corsi è valutato e comunicato alle famiglie.  
Inoltre, alcuni docenti recuperano le frazioni orarie dovute alla riduzione dell'unità oraria da 60 a 50 minuti con sportelli didattici in orario mattutino.  
Per la valorizzazione dell'eccellenza alcuni studenti partecipano a gare letterarie e scientifiche (Liceo Classico) o alla realizzazione di manufatti ottenendo spesso premi in Mostre a carattere nazionale (Liceo Artistico).

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi di sostegno agli studenti con maggiore difficoltà (primo biennio) non sono adeguatamente efficaci e infatti la scuola li sta ripensando.  
Dalla restituzione dei dati dei questionari studenti-docenti risulta che le modalità di individualizzazione didattica sono lievemente al di sotto dei livelli provinciali-regionali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola, ma riguardano principalmente gli studenti con BES. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione ma restano difficoltà per gli studenti del primo biennio, soprattutto del Liceo Artistico; inoltre, sarebbe da migliorare la valorizzazione delle eccellenze.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CHIS00900A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	45,5	52,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	36,4	42	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,6	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	86,4	85,5	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	54,5	63,8	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	43,5	34,8
Altro	Dato mancante	9,1	17,4	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incontri tra docenti di ordini diversi sono presenti ma sporadici e limitati ai mesi di dicembre-gennaio.</p> <p>Il Liceo Classico organizza corsi di avvicinamento allo studio della lingua greca tenuti dai docenti; inoltre, gruppi di studenti provenienti dalla secondaria di primo grado sono ospitati in orario mattutino in qualita' di uditori.</p> <p>Nel Liceo Artistico attivita' di laboratorio con la presenza di studenti provenienti dalle scuole sec. di primo grado sono state attivate negli scorsi anni ma non risultano regolarmente istituiti.</p>	<p>Non ci sono incontri formalizzati tra docenti dei due ordini di scuola. Manca altresì un'attivita' di monitoraggio che verifichi la continuita' tra i due ordini di scuole.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CHIS00900A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	54,5	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	59,1	63,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	45,5	52,2	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	31,8	39,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	54,5	60,9	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	81,8	84,1	81,7
Altro	Dato mancante	13,6	15,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono regolarmente organizzate, per tutte le classi degli ultimi due anni di corso per entrambi i Licei, più attività di orientamento alla scelta universitaria con il coinvolgimento delle Università abruzzesi. Sono altresì favoriti gli incontri a scuola con docenti provenienti dalle Università di tutta Italia che promuovono la conoscenza dei propri atenei. Gli studenti, inoltre, sono informati su alcuni sbocchi professionali, in particolare attraverso il personale delle forze armate. Infine, la scuola cura l'incontro tra studenti ed ex studenti che mettono a disposizione la propria esperienza di studio universitaria o la professionalità esercitata.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In passato sono stati attivati per le classi degli ultimi due anni corsi di orientamento alla scelta universitaria (Alphatest) tenuti da docenti esperti. Negli ultimi due anni tale attività è stata sospesa per carenze finanziarie. Le famiglie non sono mai state coinvolte nelle attività di orientamento.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono regolarmente organizzate, per tutte le classi degli ultimi due anni di corso per entrambi i Licei, più attività di orientamento alla scelta universitaria con il coinvolgimento delle Università abruzzesi. Sono altresì favoriti gli incontri a scuola con docenti provenienti dalle Università di tutta Italia che promuovono la conoscenza dei propri atenei.</p> <p>Gli studenti, inoltre, sono informati su alcuni sbocchi professionali, in particolare attraverso il personale delle forze armate.</p> <p>Infine, la scuola cura l'incontro tra studenti ed ex studenti che mettono a disposizione la propria esperienza di studio universitaria o la professionalità esercitata.</p>	<p>In passato sono stati attivati per le classi degli ultimi due anni corsi di orientamento alla scelta universitaria ( Alphatest )tenuti da docenti esperti. Negli ultimi due anni tale attività è stata sospesa per carenze finanziarie.</p> <p>Le famiglie non sono mai state coinvolte nelle attività di orientamento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni di continuità sono poco strutturate, riguardano per lo più la formazione delle classi e poco sensibili alla presa in carico degli studenti del diverso ordine di studi.  
L'orientamento segue una programmazione più regolare ma non sempre orientata a valutare e seguire le inclinazioni dello studente.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF gli obiettivi formativi ed educativi, declinati in conoscenze, competenze e abilità sono sufficientemente espressi. La comunità condivide e aggiorna tali obiettivi attraverso il lavoro collegiale ad inizio anno.	Non sono strutturati momenti di condivisione ed elaborazione collettiva della mission dell'Istituto, che coinvolgano famiglie, studenti e stakeholders del territorio.

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso l'elaborazione del POF la componente tecnica docente e la componente "politica" del Consiglio d'Istituto pianificano il complesso delle azioni educative che hanno come obiettivo principale il miglioramento dei risultati scolastici e il raggiungimento degli obiettivi qualificanti dell'Istituto. La scuola, da molti anni ha monitorato a fine a.s. il raggiungimento degli obiettivi e la percezione della qualità del servizio attraverso un questionario rivolto a studenti, docenti, personale ATA e genitori, tabulato e analizzato in sede di Collegio dei docenti; inoltre, tiene conto dei risultati delle prove standardizzate nazionali.	Si ritiene che un punto di debolezza sia nella pianificazione delle azioni volte al monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi educativi prefissati.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	12,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	30	19	22,8
	Tra 700 e 1000 €	15	30,2	34,8
	Più di 1000 €	35	38,1	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIS00900A	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CHIS00900A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	71,8	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	28,2	26,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CHIS00900A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,188679245283	32,69	29,77	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CHIS00900A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,7058823529412	54,13	52,45	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è abbastanza chiaramente definito.	Poichè la scuola è una realtà complessa che non può essere governata attraverso una semplice suddivisione di ruoli ma anzi si richiede l'integrazione e la condivisione costante delle aree di competenza e delle scelte senza peraltro che ci siano insegnanti dispensati dall'orario di servizio didattico, spesso si avverte la difficoltà dell'azione tempestiva e della possibilità di integrare le diverse funzioni.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CHIS00900A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,6	11,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	4,5	13	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	36,4	26,1	26,8
Lingue straniere	0	36,4	46,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	20,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	20,3	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	9,1	11,6	19,9
Altri argomenti	0	18,2	10,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	27,3	27,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	31,8	27,5	21,6
Sport	3	40,9	31,9	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CHIS00900A - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5	3,65	2,29	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CHIS00900A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CHIS00900A %
Progetto 1	SICUREZZA SCUOLA
Progetto 2	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
Progetto 3	VIAGGI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola ha scelto di concentrare le risorse in pochi progetti qualificanti e ciò in coerenza con le scelte educative di fondo miranti alla crescita e al successo formativi.	Manca un piano di innovazione e di formazione didattica e un'adeguata allocazione di risorse a favore dei gruppi più in difficoltà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito chiaramente le priorità educative e formative della scuola nel POF e concentra prioritariamente le proprie risorse umane e finanziarie nel perseguimento degli obiettivi strategici indicati. Le responsabilità sono abbastanza ben definite; da migliorare la condivisione con il territorio e l'acquisizione di risorse aggiuntive per l'implementazione di alcuni obiettivi strategici.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CHIS00900A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	10,18	20,51	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CHIS00900A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	4,86	14,86	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	4,64	14,49	15,55
Aspetti normativi	1	4,59	14,67	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	5,09	14,9	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	4,82	14,65	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	6,09	16,03	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	5,41	15,22	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,59	14,39	15,46
Temi multidisciplinari	0	4,59	14,54	15,59
Lingue straniere	1	4,82	14,88	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	5,18	15,03	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	4,73	14,49	15,65
Orientamento	0	4,64	14,39	15,45
Altro	0	4,64	14,49	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I pochi corsi di formazione attivati si sono concentrati su alcuni temi d'attualità ( BES, tecnologie didattiche innovative e registro elettronico, sicurezza sul lavoro ) e hanno quasi sempre coinvolto la maggioranza dei docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi i corsi attivati e frequentati ed esigua la spesa pro-capite.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e utilizza le competenze dei docenti per l'assegnazione degli incarichi (staff, viaggi d'istruzione, RSPP, responsabile nuove tecnologie, Gruppo per l'Inclusione, potenziamento dell'offerta formativa, progetti specifici ).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le insufficienti risorse non consentono un adeguato utilizzo delle competenze di tutti i docenti.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:CHIS00900A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,18	4	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:CHIS00900A - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,05	1,46	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,05	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,27	1,86	2,79
Altro	Dato mancante	2,14	1,48	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,64	2,01	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,27	1,68	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,09	1,46	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,32	1,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,05	1,49	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,09	1,45	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,09	1,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,05	1,45	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,09	1,46	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,05	1,43	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,18	1,49	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	2,05	1,43	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,27	1,64	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,14	1,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,09	1,54	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,05	1,43	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,05	1,51	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,09	1,52	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,09	1,72	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola mette a disposizione spazi e strumenti di lavoro adeguati; i materiali prodotti sono condivisi adeguatamente.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva che il lavoro di gruppo si concentra solo su poche attività e nelle strutture collegiali istituzionali ( Dipartimenti, gruppo BES ).



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Appaiono positivi l'utilizzo delle competenze del personale e l'adesione e la condivisione dei docenti nelle attività di formazione. Risultano critiche l'esiguità del personale coinvolto nei progetti scolastici e il numero delle attività di formazione/aggiornamento.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,9	3,6
	1-2 reti	36,4	22,1	25,5
	3-4 reti	13,6	26,5	30,4
	5-6 reti	22,7	19,1	19,9
	7 o piu' reti	27,3	29,4	20,6
Situazione della scuola: CHIS00900A		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,1	47,8	50,5
	Capofila per una rete	27,3	23,9	28,6
	Capofila per più reti	13,6	28,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIS00900A	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,7	22,7	28,2
	Bassa apertura	18,2	25,8	18,7
	Media apertura	27,3	21,2	25,3
	Alta apertura	31,8	30,3	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIS00900A	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CHIS00900A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	90,9	87	77,4
Regione	0	9,1	20,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	13	18,7
Unione Europea	0	9,1	14,5	16
Contributi da privati	0	13,6	14,5	8,8
Scuole componenti la rete	0	63,6	69,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CHIS00900A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	27,3	30,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	40,9	34,8	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	81,8	84,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	15,9	13,2
Altro	0	36,4	37,7	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CHIS00900A - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	22,7	36,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	15,9	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	81,8	71	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	50	39,1	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	23,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	7,2	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,6	7,2	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0	18,8	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	18,2	20,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	31,8	26,1	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	27,3	27,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	8,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	50	34,8	22,2
Altro	0	18,2	18,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	4,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,5	5,8	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	45,5	31,9	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,8	46,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	9,1	11,6	15,8
Situazione della scuola: CHIS00900A		Accordi con 1-2 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CHIS00900A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	40,9	44,9	48,7
Universita'	Presente	45,5	69,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	4,5	14,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	45,5	58	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	59,1	71	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	40,9	50,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	68,2	71	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	63,6	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	72,7	63,8	51,3
ASL	Dato mancante	27,3	36,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	23,2	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CHIS00900A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	63,6	71	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CHIS00900A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CHIS00900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	75,7575757575758	16,8	11,9	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha partecipato negli ultimi anni ai bandi regionali POFSE e anche attraverso il ricorso ai contributi volontari è riuscita ad offrire opportunità formative integrative e aggiuntive.</p> <p>Nell'ultimo anno ( e quindi non inserita )si è avviata una collaborazione nell'ambito del programma Erasmus+ finalizzata ad esperienze di stage lavorativo all'estero sia per studenti del Liceo Classico che dell' Artistico.</p>	<p>I rapporti con il territorio e con le altre scuole non sono molto ramificati e precedenti esperienze di alternanza scuola-lavoro non sono state rinnovate.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	66,7	68,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	11,1	19,7	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	22,2	9,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,6	2,3
Situazione della scuola: CHIS00900A %		Dato mancante		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	18,2	20,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	61,8	67,4
	Alto coinvolgimento	9,1	17,6	19,3
Situazione della scuola: CHIS00900A %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha realizzato alcuni interventi culturali che hanno coinvolto genitori nella veste di attori teatrali o come partecipanti a conferenze organizzate per l'intera comunità scolastica.</p> <p>la comunicazione istituzionale tra scuola e famiglia è abbastanza capillare ( i docenti sono disponibili in orario antimeridiano per un'ora tutte le settimane per sette mesi e gli incontri pomeridiani sono articolati su tre giorni per due volte l'anno ). Il registro elettronico è andato a regime da quest'anno in entrambi i Licei, facilitando, per una parte dell'utenza più capace di dialogare con gli strumenti elettronici o grazie all'intermediazione dei figli, la conoscenza in tempo reale della situazione didattico-disciplinare degli studenti e la possibilità di prenotare un colloquio mattutino.</p>	<p>Sono mancate e mancano occasioni strutturate di collaborazione e di condivisione di interventi formativi; inoltre i genitori non sono stati coinvolti nella definizione dei documenti scolastici se non nelle sedute degli organi collegiali preposti all'approvazione degli stessi.</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcune reti che hanno una ricaduta formativa; la scuola ha attivato in passato e sta attivando opportunità di alternanza scuola-lavoro ma non nel presente a.s. e ciò testimonia una certa irregolarità progettuale. Manca una effettiva partecipazione dei genitori nella condivisione delle regole e degli obiettivi formativi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
estratto dal POF: l'offerta formativa per l'a.s. 2015/16 e sintesi del profilo educativo	estratto POF offerta formativa 2015-2016.pdf
report questionario studenti	CHIS00900A.pdf
report questionario docenti	CHIS00900A - docc.pdf
report questionario genitori	CHIS00900A.pdf genitori.pdf
questionario interno d'indagine campione sull'organizzazione dell'Istituto - maggio 2015	TABULAZIONE DATI AUTOVALES LC - LA prova.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze di matematica ed italiano per gli studenti del primo biennio del Liceo Artistico	Migliorare il punteggio medio per gli studenti delle classi seconde del Liceo Artistico di circa 8 punti nel triennio prossimo.
	Competenze chiave europee	Ridefinire il Piano didattico della scuola in funzione dell'insegnamento e della valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza	Costruire una graduale consapevolezza e prassi didattica che accresca e valuti le competenze trasversali e di cittadinanza
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tra gli esiti misurati i risultati in matematica degli studenti del Liceo Artistico appaiono i più preoccupanti in termini relativi di differenziale tra le classi dei due Licei e nei termini assoluti di un confronto con i benchmark regionali e nazionali. Inoltre, benchè nella scuola sia possibile rinvenire progetti e iniziative di promozione della creatività, della legalità e della proattività sociale (volontariato, concorsi artistico-letterari, progetti di legalità, teatro, ecc. ), manca una chiara consapevolezza e condivisione intorno alla rilevanza di alcune delle competenze chiave definite dall' UE e delle competenze trasversali: quali sono e come-quando valutarle? Ad esempio, attraverso la sola assegnazione del voto di comportamento? Oppure, attraverso la definizione del credito scolastico facendovi concorrere i voti di tutte le discipline superando definitivamente la concezione del voto come mera sintesi sommativa? Inoltre, è necessaria una diversa progettualità didattica e ulteriori strumenti di valutazione come rubriche, diari di bordo, osservazione del comportamento durante i lavori di gruppo e le attività curriculari ed extrascolastiche. Si intende aprire una ricorrente discussione all'interno dei Dipartimenti disciplinari con il concorso delle figure di staff a partire dagli inizi dell'a.s.2015/2016

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare insegnamento di matematica e italiano e formazione di gruppi di livello a classi aperte ott.-dic. nel Liceo Art. Avviare discussione sulle competenze trasversali che s'intendano sviluppare e misurare. Progettare in sede di Dipartimenti disciplin. prove per classi parallele e correzione collegiale per migliorare omogeneità dei criteri di valutazione

		Programmare in sede di Consiglio di classe un calendario di massima delle verifiche scritte per evitare eccessive concentrazioni delle stesse
	Ambiente di apprendimento	Realizzazione di aule aumentate dalla tecnologia attraverso fondi PNSD
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docente e ATA per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento: didattica laboratoriale e cooperativa
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Con la legge 107/2015 l'alternanza scuola - lavoro crea le condizioni di una crescente integrazione tra scuola, territorio e famiglie

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le misure che si intendono attuare vanno nella direzione di colmare lacune rilevate sia tra gli esiti degli studenti che nell'area dell'organizzazione curricolare.

Per quanto riguarda l'area dell'organizzazione della scuola, dopo aver considerato che il nodo di maggior criticità emerso dall'analisi dei dati forniti dalla restituzione dei questionari rivolti a genitori, studenti e docenti convergeva nell'area dell'organizzazione, il gruppo di autovalutazione ha inteso approfondire il senso delle criticità rivolgendo agli interessati un ulteriore e più specifico questionario. Le misure programmate sono una risposta alla richiesta di maggiore tempestività nell'informazione e di un maggior coordinamento nella programmazione dell'azione didattica.